

GLI ESAMI

BIANUCCI, CAMON, LOEWENTHAL,
MARTINENGO, MARTINETTI,
NICOLETTI, RIOTTA E SORGI**Bassani, Merini, Moro**
La lezione che arriva
dai temi della Maturità

P.18-19

La solitudine vince tra i temi di una maturità con poche sorprese

Nonostante molti non conoscessero Bassani, il compito sulle leggi razziali è finito secondo nelle scelte. È stata l'ultima prova prima delle riforme

Gioorgio Bassani chi?», chiedono in modo provocatorio sui social i ragazzi alla fine della prima prova della Maturità 2018, l'ultima prima della riforma e l'ultima per i ragazzi nati nel XX secolo. L'autore del romanzo *Il giardino dei Finzi Contini* è stato scelto per la prova di analisi e ha creato qualche perplessità tra gli studenti come già era accaduto l'anno scorso con il poeta Giorgio Caproni.

Nonostante Bassani la giornata è stata vissuta con grande partecipazione dai ragazzi.

Un gruppo di studenti del liceo Torricelli - Ballardini di Faenza attraverso il tema hanno mandato un appello al governo. Alcuni hanno utilizzato un foglio diverso, altri hanno preferito scrivere direttamente all'inizio del tema un testo identico per tutti. «In riferimento alla situazione delle persone migranti nel Mediterraneo pretendo il rispetto dell'articolo 2 della Costituzione (quello che riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, n.d.r.)». Hanno chiesto che il loro messaggio venga inviato al Presidente della

Repubblica, al Presidente del Consiglio, al ministro dell'Interno e al ministro della Pubblica Istruzione.

«Spero che le tracce piacciono ai ragazzi», ha commentato il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti arrivato al Miur da due sole settimane e quindi estraneo alla scelta. E ai ragazzi sembra che siano piaciute, in particolare quella su «I diversi volti della solitudine nell'arte e nella letteratura», la più scelta, svolta dal 22,1% delle studentesse e degli studenti. Segue l'analisi del testo di Bassani preferita dal 18,5% dei ma-

turandi. Il 16,8% ha optato per l'ambito socio-economico, con la traccia «La creatività è la straordinaria dote - squisitamente umana - di immaginare; risultato di una formula complessa, frutto del talento e del caso».

«Agli studenti è stato offerto un ampio ventaglio: hanno potuto così esprimere liberamente le proprie tesi intrecciandole con le conoscenze maturate a scuola», ha commentato Mario Rusconi, presidente Anp-Lazio, l'Associazione nazionale presidi. F. AM —

© BYRONAL/PREMIEREMEDIA